

Allegato del n. 8/143 del 24 GEN. 2018

Visto il protocollo di intesa per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della dipendenza giovanile da sostanze stupefacenti, siglato presso la Prefettura di Macerata in data 17 novembre 2012;

Premesso che il fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti, dal gioco d'azzardo nonché dall'alcool stanno assumendo, anche nella provincia di Macerata, diverse e più pericolose connotazioni, sia per la sempre maggiore diffusione di nuove dipendenze, sia per la costante tendenza all'abbassamento dell'età del primo contatto dei ragazzi con le sostanze stupefacenti e con le altre cause di dipendenza, fino a coinvolgere anche le fasce pre-adolescenziiali;

Considerato che, l'azione di prevenzione e contrasto da sviluppare in ambito provinciale richiede, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse alle dipendenze patologiche ed in particolare all'uso di sostanze stupefacenti tra i giovani ed i giovanissimi, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività educativa già svolta dalle Istituzioni scolastiche e quelle disimpegnate dalle altre Istituzioni, a vario titolo chiamate ad offrire soluzioni per arginare i predetti fenomeni;

Ritenuto, quindi, che nell'ambito della predetta attività di prevenzione, occorre sviluppare ulteriori forme di cooperazione interistituzionale nel settore della formazione, con specifici progetti rivolti ai giovani, alle famiglie ed allo stesso corpo docente, in modo da far crescere la cultura della legalità e del rispetto dei valori della vita e della salute;

Ritenuto altresì necessario implementare ed integrare i servizi di controllo da parte delle Forze dell'Ordine nei pressi delle scuole, al fine di intercettare e reprimere i fenomeni criminali connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti e ad impedire il consumo delle predette sostanze da parte dei giovani;

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

La Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Macerata, il Comune di Macerata e il Comune di Civitanova Marche, la Procura della Repubblica di Macerata, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, l'Università di Macerata, l'Università di Camerino, gli Ambiti territoriali sociali della provincia di Macerata, i Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche, le Comunità Terapeutiche della Cooperativa Sociale PARS "Pio Carosi" Onlus, la Comunità Terapeutica "Croce Bianca" e "Opera Pia Miliani" della Cooperativa Sociale "Berta '80" di San Severino Marche, l'Associazione GLATAD onlus di Tolentino che gestisce la Comunità Terapeutica Diurna "Zero", le Associazioni di Volontariato "La Rondinella" di Corridonia, "Con Nicola, oltre il deserto di indifferenza" di Macerata e "Parsifal" Onlus di Civitanova Marche, la Questura di Macerata, il Comando Provinciale Carabinieri di Macerata, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Macerata

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Cooperazione interistituzionale

La Prefettura-UTG di Macerata si impegna a costituire, mantenere attivo con riunioni periodiche, d'intesa con gli Enti preposti, un Tavolo interistituzionale per l'analisi del fenomeno delle dipendenze patologiche (d'ora in avanti "Tavolo"), al fine di promuovere mirati progetti ed iniziative di contrasto e prevenzione, formazione, nonché informazione, tesi a diffondere tra i giovani, e relative famiglie, la cultura della legalità ed il rispetto dei valori della persona umana. Il tavolo costituirà la sede per elaborare in maniera coordinata le strategie di contrasto all'uso degli stupefacenti, nonché di tutte le altre dipendenze patologiche, tra le quali il gioco d'azzardo e l'abuso di alcool. La Prefettura, con cadenza almeno annuale, inviterà alle riunioni del "Tavolo" predetto i dirigenti degli istituti scolastici provinciali, al fine di rendere gli stessi parti attive nell'elaborazione delle politiche locali in materia di prevenzione delle dipendenze patologiche, nonché al fine di sensibilizzare gli stessi sull'importanza di segnalare al suddetto tavolo, ovvero alle forze dell'ordine, situazioni sospette legate a forme di dipendenza patologica.

Art. 2

Azioni di prevenzione

La Prefettura-UTG di Macerata si impegna a realizzare, in collaborazione con gli Enti di cui al successivo art. 3, specifici incontri informativi sugli effetti dannosi causati alla persona e alla società dalla assunzione di sostanze stupefacenti, e più in generale dalle dipendenze patologiche, nonché sugli aspetti sanzionatori che ne derivano.

A tal fine, saranno individuati i rispettivi referenti che, in relazione alle specifiche competenze, svolgeranno tale attività di informazione, le cui modalità organizzative saranno concordate con i dirigenti scolastici degli Istituti scolastici interessati.

Art. 3

Attività di formazione

La Prefettura-UTG di Macerata si impegna a promuovere, d'intesa con il Comune di Macerata, il Comune di Civitanova Marche, le Forze dell'Ordine aderenti, le Università di Macerata e Camerino, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, i Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche, gli Ambiti Territoriali Sociali nn.14,15,16,17 e 18, con la collaborazione delle Comunità Terapeutiche e le Associazioni di Volontariato o di quanti vorranno aderire ai sensi del successivo art. 14, attività di coordinamento e promozione di un processo collettivo di sensibilizzazione e responsabilizzazione nei riguardi del concetto di dipendenze patologiche, l'organizzazione di appositi corsi di formazione, con l'obiettivo di illustrare le diverse conseguenze che possono determinarsi dall'assunzione di sostanze stupefacenti, dall'abuso di alcool e dal gioco d'azzardo, di approfondimento della normativa vigente in tema di contrasto alle dipendenze, agli aspetti sanzionatori che ne derivano, nonché di divulgazione delle iniziative volte ad arginare e contrastare il fenomeno delle dipendenze patologiche.

Art. 4

Attività della Procura della Repubblica di Macerata

La Procura della Repubblica si impegna anch'essa a partecipare, tramite la presenza del Procuratore e/o di uno dei sostituiti procuratori specializzati nella trattazione dei reati in materia di "sostanze stupefacenti o dopanti" o dipendenze patologiche in generale ad incontri pubblici dedicati alla discussione della normativa in materia

Art. 5

Attività del Comune di Macerata

Il Comune di Macerata, oltre ad assicurare la prosecuzione dei progetti già in atto in tale ambito, si impegna a promuovere e sostenere le ulteriori iniziative di prevenzione e diffusione della legalità che verranno avviate in attuazione del presente protocollo.

Il Comune si impegna ad attivare strategie di promozione dell'agio e del benessere e provvede ad attivare percorsi di sensibilizzazione e di collaborazione sul versante della prevenzione delle dipendenze attraverso le associazioni sportive e quelle giovanili, nell'ambito delle risorse disponibili.

Sul fronte della prevenzione il Comune di Macerata garantisce la prosecuzione delle attività che vengono svolte attraverso il Servizio di Educativa Domiciliare, rivolto a minori che vivono in particolari situazioni di disagio sociale e/o familiare.

Art. 6

Attività del Comune di Civitanova Marche

Il Comune di Civitanova Marche oltre ad assicurare la prosecuzione dei progetti già in atto in tale ambito, si impegna a promuovere e sostenere le ulteriori iniziative di prevenzione e diffusione della legalità che verranno avviate in attuazione del presente protocollo.

Il Comune si impegna ad attivare strategie di promozione all'agio e del benessere e provvede ad attivare percorsi di sensibilizzazione e di collaborazione sul versante della prevenzione delle dipendenze attraverso le associazioni sportive e quelle giovanili, nell'ambito delle risorse disponibili.

Sul fronte della prevenzione il Comune di Civitanova Marche, garantisce la prosecuzione delle attività che vengono svolte attraverso il servizio di assistenza domiciliare in favore di nuclei familiari multiproblematici con presenza di minori e le altre attività rivolte a minori che vivono in particolari situazioni di disagio sociale e/o familiare .

Art. 6

Attività degli Ambiti Territoriali Sociali 14,15,16,17,18

Gli Ambiti Territoriali Sociali nn. 14, 15, 16, 17 e 18 , pianificheranno e cureranno la programmazione dei servizi sociali dei rispettivi comuni d'ambito tenendo conto delle strategie di contrasto al fenomeno delle dipendenze patologiche, concordate in seno al Tavolo.

Gli Ambiti sociali pianificheranno e programmeranno progetti e servizi mirati alla scuola. Nell'ambito di tale attività, gli stessi, avranno cura di raccogliere le segnalazioni di criticità provenienti dai Servizi Sociali dei singoli comuni d'ambito e renderle note al Tavolo affinché questo possa individuare le azioni e le direttive più opportune per far fronte al fenomeno. Più in generale, in occasione delle riunioni del Tavolo gli ambiti sociali forniranno ai partecipanti un resoconto sull'andamento del fenomeno dipendenze patologiche nel relativo territorio di competenza e sulle azioni dei servizi sociali comunali, al fine di coordinarne l'azione con quella delle altre istituzioni firmatarie del presente protocollo.

Art. 7

Attività dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche assicura nell'ambito delle risorse disponibili:

1. la sensibilizzazione dei dirigenti scolastici affinché favoriscano la partecipazione degli studenti, dei docenti e dei genitori alle azioni inerenti gli ambiti di intervento previsti dal presente Protocollo;
2. la promozione presso le Istituzioni scolastiche del territorio della provincia, di progetti di formazione rivolti ai docenti, agli studenti ed ai familiari di questi;
3. la collaborazione di docenti o di altro personale, d'intesa con le Istituzioni scolastiche del territorio della provincia compatibilmente con il rispetto dell'autonomia scolastica, ai fini della costituzione di gruppi di lavoro per l'elaborazione di piani e strategie d'intervento in ambito formativo;
4. la tempestiva diffusione a tutte le scuole delle iniziative programmate;
5. l'individuazione, d'intesa con la Prefettura-UTG di Macerata, delle modalità di attuazione e sviluppo delle iniziative promosse, nonché delle forme di comunicazione e pubblicizzazione degli interventi programmati;
6. la sensibilizzazione degli istituti scolastici provinciali nella segnalazione alle Forze dell'Ordine o ai servizi sociali competenti di situazioni sospette verificatesi nelle scuole relativamente all'uso di sostanze stupefacenti o altre dipendenze patologiche;
7. la sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie, mediante le Istituzioni scolastiche sulla possibilità di segnalare episodi sospetti di bullismo o di spaccio attraverso i canali istituzionali;
8. in occasione delle sedute del Tavolo, una rendicontazione delle iniziative di prevenzione al fenomeno delle dipendenze patologiche intraprese dagli istituti scolastici provinciali.

L'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, in accordo con le Istituzioni scolastiche del territorio, si impegna a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, al fine di garantire la loro responsabilizzazione diretta anche in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

Art. 8

Attività dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche

I Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche si impegnano a realizzare azioni di prevenzione per contrastare il fenomeno delle dipendenze patologiche e le sue conseguenze sociali anche attraverso l'attuazione del progetto denominato "IN AREA".

Primo obiettivo è quello di condividere, coordinare ed implementare le azioni già intraprese e quelle in allestimento/via di definizione, presso gli Istituti scolastici secondari di I e II grado della provincia di Macerata ed in particolare presso quelli operanti in alcune zone territoriali di volta in volta individuate.

Secondo obiettivo è, inoltre, quello di realizzare una nuova strategia di intervento basata sul coinvolgimento degli stakeholders e dell'intera comunità.

I Dipartimenti Dipendenze Patologiche si impegnano, altresì, a fornire ai dirigenti scolastici ed ai docenti il supporto necessario per fronteggiare le complesse e delicate situazioni connesse all'uso delle sostanze stupefacenti da parte degli studenti, ed in generale alle dipendenze patologiche, anche mediante suggerimenti e proposte finalizzate all'individuazione delle più adeguate misure educative e degli interventi più idonei da porre in essere.

Art. 9

Attività delle Comunità Terapeutiche e delle Associazioni di Volontariato

Le Comunità Terapeutiche sottoscrittrici del presente protocollo, coerentemente con la propria missione, e così come previsto dai progetti dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 3-Asur Marche sedi di Macerata, Camerino e di Civitanova Marche, si impegnano ad avviare e/o attivare, nel territorio della provincia di Macerata, nei confronti dei giovani, dei loro genitori e degli adulti di riferimento di Centri di Aggregazione Giovanile, Associazioni sportive o di altro genere, Oratori, ludoteche e altri locali di divertimento:

- a) azioni di prevenzione di ogni forma di dipendenza patologica;
- b) percorsi informativi in relazione alla conoscenza dei rischi e delle conseguenze derivanti dall'uso/abuso di sostanze stupefacenti, ivi incluse quelle di carattere giuridico/penale previste per l'uso o lo spaccio di queste;
- c) percorsi informativi riguardo le nuove forme di dipendenza patologica;
- d) un'adeguata informazione a giovani e loro famiglie sulla possibilità di segnalare episodi sospetti di bullismo o di spaccio attraverso i canali istituzionali.

Le stesse si impegnano altresì ad avviare interventi terapeutici rivolti ai singoli utenti delle Comunità terapeutiche; ove richiesto, interventi socio-pedagogici verso studenti delle scuole medie/superiori nonché università e giovani presenti nelle altre forme di aggregazione anche attraverso visite accompagnate alle proprie strutture.

Le Associazioni di Volontariato sottoscrittrici del presente protocollo si impegnano, ove richiesto, a svolgere attività di informazione e prevenzione nei confronti dei giovani, genitori e degli adulti in genere.

Le Associazioni di Volontariato svolgeranno dette attività di informazione e, indirettamente, di prevenzione, anche a mezzo stampa, utilizzando, di volta in volta, le forme ed i canali di comunicazione più adeguati.

Art. 10

Attività dell'Università di Macerata

L'Università di Macerata si impegna a promuovere iniziative di carattere culturale volte a sensibilizzare i propri studenti sugli effetti negativi sulla propria salute delle dipendenze patologiche, evidenziando altresì le conseguenze sanzionatorie connesse.

L'Università di Macerata offre la propria collaborazione alle altre istituzioni firmatarie del presente protocollo alla realizzazione di iniziative formative dedicate.

Art. 11

Attività dell'Università di Camerino

L'Università di Camerino si impegna a promuovere iniziative di carattere culturale volte a sensibilizzare i propri studenti sugli effetti negativi sulla propria salute delle dipendenze patologiche, evidenziando altresì le conseguenze sanzionatorie connesse.

L'Università di Camerino offre la propria collaborazione alle altre istituzioni firmatarie del presente protocollo alla realizzazione di iniziative formative dedicate.

Art. 12

Attività di vigilanza all'esterno degli Istituti scolastici

Al fine di garantire un' efficace attività di prevenzione e repressione dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, le Forze dell'Ordine assicurano lo svolgimento dell'attività di vigilanza all'esterno e presso le scuole, anche con l'impiego di unità cinofile ed il coinvolgimento delle Polizie locali dei Comuni interessati, sulla base delle eventuali criticità segnalate dalle stesse scuole ovvero emerse in seno al Tavolo.

Art. 13

Monitoraggio

Il Tavolo monitorerà la realizzazione delle iniziative promosse attraverso verifiche periodiche dello stato di attuazione, da effettuarsi con cadenza trimestrale o in tempi più ridotti, qualora se ne ravvisi la necessità.

Art. 14

Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere modificato, al fine di un migliore conseguimento degli obiettivi.

L'Accordo, alla scadenza, continuerà a produrre i suoi effetti, per un periodo massimo di dodici mesi, in attesa di essere rinnovato.

Il presente protocollo è aperto all'adesione di ulteriori soggetti che ne condividano le finalità.

Art. 15

Oneri finanziari

L'attuazione del presente Protocollo non comporta oneri a carico delle Amministrazioni aderenti, le quali svolgeranno le iniziative sopradescritte nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Macerata, 30 novembre 2017

Il Prefetto di Macerata _____

Il Procuratore della Repubblica _____

Il Sindaco di Macerata _____

Il Sindaco di Civitanova Marche _____

Il Rettore dell'Università di Macerata _____

Il Rettore dell'Università di Camerino _____

Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale
delle Marche _____

Il Direttore Generale A.S.U.R. Marche
Zona Territoriale n. 3 di Macerata _____

Il Coordinatore dell'ATS 14 _____

Il Coordinatore dell'ATS 15 _____

Il Coordinatore dell'ATS 16 _____

Il Coordinatore dell'ATS 17 _____

Il Coordinatore dell'ATS 18 _____

Il Presidente della Cooperativa Sociale
P.A.R.S. "Pio Carosi" Onlus _____

Il Presidente della Cooperativa Sociale
"Berta '80" _____

Il Presidente dell'Associazione
GLATAD onlus

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato
"La Rondinella"

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato
"Con Nicola, oltre il deserto d'indifferenza"

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato
"Parsifal" onlus

Il Presidente dell'Associazione di Volontariato
"Il Portale" onlus

per adesione:

Il Questore di Macerata

Il Comandante Provinciale dell'Arma
dei Carabinieri di Macerata

Il Comandante Provinciale della Guardia
di Finanza di Macerata
